



Decreto rettorale

Procedure selettive per il reclutamento di n. 2 Ricercatori a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 29.6.2022 n. 79 di conversione con modificazioni del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, a valere sulle risorse assegnate con il DM 445/2022.

IL RETTORE

Visto lo Statuto d'Autonomia dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria emanato con Decreto Rettoriale 25 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 206 del 4 settembre 2023;

Vista la Legge n. 240/2010 in particolare l'art. 24 comma 3 lett. b) nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 29.6.2022 n. 79 di conversione con modificazioni del D.L. 30 aprile 2022 n. 36;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto la Legge 15 aprile 2004, n. 106 ed il relativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

Visto la Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005;

Visto la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'art. 24 che disciplina il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato;

Visto il D.M. del 25 maggio 2011 n. 243 recante "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24, della legge n. 240/2010";

Visto il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, adottato con D.R. n° 353 del 21/12/2011;

Visto il Decreto Rettoriale n. 204 del 27/07/2011, con il quale si adotta il Codice Etico di Ateneo, a norma dell'art.2, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n.240;

Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015 n. 271 recante la Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;

Considerato che in sede di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, la Legge 25 febbraio 2016, n. 21 ha aggiunto, all'articolo 1, il comma 10-octies il quale prevede, tra l'altro, che ai fini dell'ammissione alle procedure di selezione dei titolari dei contratti della tipologia di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, gli "*...assegni di ricerca, di cui all'articolo 22 della citata Legge del 30 dicembre 2010, n. 240, sono equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina di cui all'articolo 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449...*";

Visto il D.M. 445 del 6.5.2022 con cui, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, c.297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234, sono state assegnate all'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria risorse finanziarie destinate alla attivazione di piani straordinari di reclutamento di professori universitari, ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della l. 30 dicembre 2010, n. 240 e di personale tecnico amministrativo, per un ammontare di € 367.301 per l'anno in corso e di € 1.469.203 a decorrere dall'anno 2023, fatte salve ulteriori assegnazioni per gli anni 2024, 2025 e 2026, da definirsi con successivi decreti del Ministro da adottarsi entro il primo quadrimestre degli anni precedenti a quelli di riferimento;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione del 30 e 31 gennaio 2023 con le quali è stata approvata la ripartizione dei punti organico della prima assegnazione del DM 445/2022 fra le diverse categorie di personale;



Viste le delibere del Senato Accademico, seduta del 30 gennaio 2023, e del Consiglio di Amministrazione, seduta del 31 gennaio 2023, che hanno approvato il piano di raggiungimento dei requisiti di sostenibilità della docenza per il CdSM in “Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori”;

Visto il decreto MUR 1070 del 7 agosto 2023 con il quale è stata approvata l’attivazione del suddetto CdSM;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (Digies) che, nella seduta del 19/09/2023, verbale n. 15, in attuazione del predetto piano di raggiungimento dei requisiti di sostenibilità della docenza per il CdSM in “Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori” ha approvato la richiesta di indizione delle seguenti procedure di reclutamento:

- n. 1 posto di Professore di II fascia nel settore concorsuale 11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell’educazione, SSD M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell’educazione;
- n. 1 posto di Ricercatore ex art. 24 comma 3 lett. b) L. 240/2010 nel settore concorsuale 11/D1 Pedagogia e storia della pedagogia, SSD M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale;
- n. 1 posto di Ricercatore ex art. 24 comma 3 lett. b) L. 240/2010 nel settore concorsuale 13/ B2 Economia e Gestione delle Imprese, SSD SECS-P/08 – Economia e Gestione delle Imprese;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico e l’approvazione del Consiglio d’Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023;

DECRETA

Art. 1

Procedure selettive

Sono indette le procedure selettive per la copertura di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato, mediante stipula di contratti di lavoro subordinato di diritto privato di durata triennale, ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 29.6.2022 n. 79 di conversione con modificazioni del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, come di seguito specificato:

Numero posti	1
Settore concorsuale	11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia
Settore scientifico-disciplinare	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale
Dipartimento proponente	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)
Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)
Competenze lingua straniera	In alternativa a scelta del candidato: lingua inglese lingua francese lingua tedesca lingua spagnola
Numero massimo di pubblicazioni	12



Attività didattiche e di ricerca da svolgere	<p>Attività didattica inerente agli insegnamenti di competenza del settore scientifico disciplinare MPED/01 – Pedagogia generale e sociale attivi nei Corsi di Laurea Triennali e/o Magistrali, nonché in corsi di Dottorato dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, soprattutto del Dipartimento DIGIES.</p> <p>Oltre alle lezioni frontali, dedicate in particolare all'approfondimento dei processi di orientamento formativo, nonché dell'evoluzione delle pratiche di orientamento applicate alle nuove marginalità nella prospettiva del Life-designing.</p> <p>Il ricercatore dovrà svolgere le attività laboratoriali, le attività didattiche integrative, di ricevimento e di tutoraggio agli studenti e partecipare alla commissione d'esame degli insegnamenti del settore scientifico disciplinare M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale.</p> <p>Il ricercatore svolgerà attività di ricerca negli ambiti del settore scientifico disciplinare M-PED/01, in particolare, nell'ambito dell'identificazione degli spazi di educabilità entro i quali promuovere processi di cambiamento e dello sviluppo delle competenze critico-riflessive degli educatori.</p> <p>Ai fini dello svolgimento delle suddette attività didattiche e di ricerca si richiede, ai sensi dell'art. 24, comma 4, L. 240/2010, un regime di impegno orario a tempo pieno.</p>
Numero posti	1
Settore concorsuale	13/ B2 – Economia e Gestione delle Imprese
Settore scientifico-disciplinare	SECS-P/08 – Economia e Gestione delle Imprese
Dipartimento proponente	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)
Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DiGiES)
Competenze lingua straniera	Inglese
Numero massimo di pubblicazioni	12
Attività didattiche e di ricerca da svolgere	<p><i>Tipologia di impegno didattico</i></p> <p>Attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti (sia in lingua italiana che in lingua inglese) da svolgersi nell'ambito di insegnamenti inclusi nell'offerta formativa del Dipartimento a livello di lauree triennali, lauree magistrali, a livello dottorale e di master, nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.</p> <p><i>Tipologia di impegno scientifico</i></p> <p>Attività di ricerca coerente con la declaratoria del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura. Il Ricercatore dovrà avviare e sviluppare progetti di ricerca nel settore, rafforzando la visibilità del Dipartimento in Italia e all'estero attraverso consolidati rapporti di collaborazione scientifica nazionale e internazionale.</p> <p>Ai fini dello svolgimento delle suddette attività didattiche e di ricerca si richiede, ai sensi dell'art. 24, comma 4, L. 240/2010, un regime di impegno orario a tempo pieno.</p>



Art. 2

Requisiti soggettivi per la ammissione alla procedura

Sono ammessi a partecipare alla selezione le candidate e i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

Fermo restando il requisito sopra indicato, le candidate e i candidati devono inoltre:

- aver usufruito di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera a) della Legge 240/2010, ovvero avere conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della legge 240/2010, ovvero avere, per almeno tre anni anche non consecutivi, usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

Le candidate e i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità, con il quale è stata riconosciuta l'equiparazione o l'equivalenza al corrispondente titolo italiano.

La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

Ai fini della verifica della analogia di contratti stipulati, di borse di studio fruite o di assegni conferiti da istituzioni universitarie straniere si fa rinvio alle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, numero 240 e successive modifiche ed integrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Le candidate e i candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Fino alla stipula del contratto di lavoro, il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza di alcuno dei requisiti di ammissione previsti.

Non possono partecipare alla procedura di selezione:

- a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- b) coloro che non possiedono l'idoneità fisica all'impiego;
- c) coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente scarso rendimento;
- d) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli Impiegati Civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- e) coloro che sono stati già assunti a tempo indeterminato in qualità di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario, ancorché cessati dal servizio;
- f) coloro che sono stati titolari di assegni di ricerca e ricercatori a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso questo Ateneo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- g) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento richiedente o di afferenza, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.



L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domanda di partecipazione e termine di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura, da compilarsi secondo l'apposito allegato A, deve pervenire, a pena di esclusione, **entro 30 giorni** dalla pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale e deve essere presentata a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **amministrazione@pec.unirc.it**, e dovrà provenire da un indirizzo di PEC personale del candidato.

Con riferimento alla predisposizione della domanda si dovrà utilizzare una delle seguenti modalità:

- allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda di partecipazione e gli allegati, tutti firmati digitalmente ed in formato PDF;
- allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e gli allegati in formato pdf, tutti firmati con firma olografa e accompagnati dalla scansione di un documento di identità del candidato in corso di validità.

I candidati devono allegare alla domanda (redatta secondo il modello allegato A):

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, secondo il modello allegato B del bando;
2. curriculum, firmato e datato, della propria attività scientifica e didattica;
3. elenco delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione, nel numero massimo indicato nel bando;
4. pubblicazioni, nel numero massimo indicato nel bando, numerate progressivamente come da elenco soprammenzionato;
5. copia di un documento di identità personale in corso di validità, nel caso in cui non sia stata utilizzata la firma digitale.

I candidati residenti in Paesi esteri dove non è in uso la posta elettronica certificata possono inviare la domanda a mezzo posta elettronica ordinaria, allegando un documento d'identità, all'indirizzo protocollo@unirc.it.

Per le pubblicazioni edite in Italia anteriormente al 2 settembre 2006, devono essere rispettati gli adempimenti previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 660/45; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006. Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente. Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente le pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà essere conteggiata nel numero delle pubblicazioni. Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore a quello stabilito, la Commissione procederà alla valutazione delle pubblicazioni, nell'ordine specificato nell'elenco delle pubblicazioni prodotto dal candidato stesso, fino al raggiungimento del limite previsto dal bando. Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o l'invio di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda, non verranno prese in considerazione dalla commissione di valutazione.

Le pubblicazioni, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco, devono comunque pervenire entro il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

I titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni vanno solo ed esclusivamente autocertificati ai sensi della L. 183/2011 (Legge di Stabilità).

Ai sensi dell'art. 3 - commi 2, 3 e 4 - del DPR 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte



salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nella domanda il candidato, oltre ai dati relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti di partecipazione specificati all'art. 2 del presente bando specificando, per ciascun requisito, la data di conseguimento, il periodo di svolgimento del contratto, l'Istituzione presso cui si è svolto.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare:

1. la cittadinanza posseduta;
2. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
4. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva (da indicare solo per i cittadini italiani);
5. il possesso del titolo di studio previsto all'art. 2 del presente bando;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
7. di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero l'indicazione della data e dell'amministrazione presso cui è intervenuto il provvedimento di decadenza;
8. di non essere stato assunto a tempo indeterminato come professore di prima o seconda fascia o ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
9. di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento richiedente o di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria;
11. di non essere stato titolare di assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
12. di essere idoneo al servizio per il quale la selezione si riferisce;
13. il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e di posta elettronica. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art. 4

Esclusione dalla valutazione comparativa

Comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:

- 1) la domanda presentata oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
- 2) la mancata firma della domanda di partecipazione;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del bando;
- 4) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.



L'esclusione è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato del Rettore ed è comunicata all'interessato con raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 5

Commissione giudicatrice

Le Commissioni giudicatrici, è nominata con decreto rettorale che sarà pubblicato sul sito internet dell'Università nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nell'albo on line. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art. 6

Valutazione dei titoli e del curriculum

Le commissioni giudicatrici delle procedure di cui all'articolo 1, verificata l'ammissibilità delle domande, procedono alla selezione, anche avvalendosi di strumenti telematici, mediante una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri individuati dal MIUR con D.M. 25/05/2011 n. 243.

In particolare, le commissioni giudicatrici effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo indicato dal comma 1 è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Art. 7

Valutazione della produzione scientifica

Le pubblicazioni devono essere presentate nel numero massimo previsto all'art. 1 del presente bando.

Nell'ipotesi in cui il predetto limite non sia rispettato, la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente gli ultimi lavori scientifici, in ordine cronologico di pubblicazione, nei limiti del numero massimo indicato all'articolo 1 del presente bando.

Le commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui al comma 1 sulla base dei seguenti criteri:



- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Le commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- c) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Art. 8

Discussione pubblica

Saranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati più meritevoli in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

I candidati saranno tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione dei titoli e della produzione scientifica, nonché la data ed il luogo di svolgimento della discussione, saranno pubblicati sul sito dell'Ateneo, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*". I candidati saranno informati sulla data di pubblicazione degli ammessi, a mezzo email, all'indirizzo da essi indicato sulla domanda di partecipazione.

La pubblicazione sul sito d'Ateneo varrà, a tutti gli effetti, come notifica di convocazione per i candidati ammessi.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28/12/ 2000, n. 445 e s.m.i.

La mancata presentazione alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura selettiva.

A seguito della predetta discussione, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, che si svolgerà contestualmente alla discussione dei titoli e della produzione scientifica, e che consisterà nella lettura e traduzione di un testo o un articolo. La Commissione può avvalersi di uno o più esperti.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni. Ne sono parte integrante e necessaria la valutazione preliminare dei candidati e il punteggio assegnato ai titoli e alle pubblicazioni, a seguito della discussione con il candidato con l'eventuale prova orale sulla lingua straniera. A conclusione della procedura, la Commissione individua il nominativo del vincitore senza procedere alla formulazione di alcuna graduatoria di merito.



Art. 9

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della selezione sono approvati con decreto del Rettore. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma negli atti della Commissione, con provvedimento motivato, rinvia gli stessi alla Commissione per la regolarizzazione stabilendone il termine.

Il decreto rettorale di approvazione degli atti è pubblicato sul sito web dell'Università, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nell'albo on line, e trasmesso al Dipartimento che ha richiesto il posto ai fini della chiamata di competenza.

Art. 10

Proposta di chiamata

Il Dipartimento che ha richiesto il posto, acquisito il decreto di approvazione degli atti, procede entro 30 giorni alla formulazione della proposta di chiamata, che sarà considerata valida se approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

La proposta di chiamata viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione ed agli uffici amministrativi competenti per gli atti conseguenti.

Qualora il Dipartimento che ha richiesto il posto deliberi di non effettuare la chiamata, dovrà motivarne adeguatamente le ragioni, inviando al Senato Accademico una relazione illustrativa.

Art. 11

Stipula del contratto

Il Rettore, entro dieci giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della chiamata, invita il ricercatore a stipulare il contratto individuale di lavoro e a presentare nei successivi 30 giorni la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal presente bando.

Art. 12

Trattamento economico

Il trattamento economico, annuo lordo onnicomprensivo, come stabilito dai Decreti Ministeriali del 10 dicembre 2015, n. 924 e del 18 febbraio 2016, n. 78, è pari al 120% del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato con regime di impegno a tempo pieno.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, recepito con D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Santoro – Responsabile dell'Area Risorse umane dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. - tel. 0965-1691225 - e-mail: msantoro@unirc.it
Per informazioni sul bando gli interessati possono altresì rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria - Via dell'Università 25, Reggio Calabria, e-mail: msantoro@unirc.it e saladino@unirc.it.

Art. 15

Pubblicità

Il presente bando è altresì reso pubblico, in versione integrale, nell'albo on line dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché, mediante una

scheda informativa, sul sito web del Ministero dell'Università e Ricerca (<https://bandi.miur.it/>) e dell'Unione Europea <https://euraxess.ec.europa.eu/>.

Art. 16

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zimbalatti

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo

Il Responsabile Area Risorse umane
Dott. Marco Santoro